

## BASSA

MIRANDOLA TREKKING, TRASFERTA IN

TRASFERTA in Val di Fiemme per gli appassionati della Bassa modenese. Ospiti del maestro Pino De... infatti previsto il trekking al Cristo Pensante. Per... [www.trekkingdelcristopensante.it](http://www.trekkingdelcristopensante.it)

MIRANDOLA ZENI 'COMBATTE' I RODITORI CON UN METODO TRADIZIONALE

# «A caccia di talpe nei giardini vaticani e sui campi da golf di Berlusconi»

— MIRANDOLA —

È IL NUMERO UNO dei cacciatori di talpe. Quelle vere però. Nulla a che vedere con la cyber talpa più ricercata del momento. Non c'è talpa che possa resistere alle sue trappole. Le stesse usate nel secolo passato, che lui fabbrica ancora artigianalmente. Sergio Zeni, 59 anni, ex dirigente di società sportive, si è buttato... sulle orme delle talpe per dare risposte ai problemi che arrecano al verde pubblico e privato. Da decenni fa un mestiere antico, ma sempre nuovo. La sua fama si è diffusa rapidamente nel corso degli anni, e soprattutto con l'avvento di internet. «Dal 2000, da quando ho creato il sito internet ([www.sealtalpe.com](http://www.sealtalpe.com)) — racconta Zeni — il lavo-



Sergio Zeni, 59enne di Mirandola, mostra lo strumento che ha ricreato per risolvere il problema delle talpe nei terreni

## SUCCESSO E VIP

Da quando ha creato un sito lo contattano persone famose e squadre di calcio

ro è triplicato e così ho assunto due giovani che mi aiutano nel corso delle mie spedizioni 'antitalpa' in giro per l'Italia, e anche a costruire le trappole, che poi vengono posizionate sotto terra, all'interno delle gallerie scavate dai roditori, in cerca di lombrichi». A Zeni si sono rivolti nomi eccellenti e famosi del panorama italiano. In primis, il Santo Padre. «Non proprio lui in persona, è chiaro — racconta Zeni, dall'Hotel Mirandola, gestito dalla moglie Alessandra — ma la segreteria. I giardini

Vaticani di Castelgandolfo, infatti, erano ridotti malissimo, perché le talpe avevano creato gallerie su gallerie, disestando il terreno. Siamo andati sul posto, abbiamo posizionato le trappole, quelle usate dai nostri nonni e bisnonni, e il problema è stato risolto, con vivi ringraziamenti da parte della segreteria vaticana». Sergio Zeni ha eliminato gli sgraditi ospiti an-

che nei campi da golf di proprietà rispettivamente di Silvio Berlusconi e della famiglia Benetton. «Un giorno — continua — mi arriva una e-mail urgente con la quale si chiede un intervento antitalpe sul campo da golf di Tolcinasco di Silvio Berlusconi. Terminato il lavoro, il servizio d'ordine mi accompagnò anche ad Arcore per verificare la presenza o meno di

talpe. Quelle vere, s'intende — dice con tono scherzoso —. Ma lì la situazione era tranquilla: il terreno era in ordine, segno che non c'erano». Talpe anche nei campi di allenamento di Parma, Chievo, Venezia, Padova. Tantissime al parco Sigurtà di Valeggio sul Minicio, dalla famiglia Marzotto, nel parco del castello della famiglia Maramotti, Max Mara, nei giardini delle ville di Barilla e Rovagnati, a Mirabilandia. Dal nord al sud Italia, Sergio Zeni e i suoi ragazzi hanno risistemato i giardini di proprietà dei nomi famosi del panorama italiano. Ma come è nata l'idea di intraprendere questo lavoro? «Venticinque anni fa, nel mio piccolo giardino — racconta Zeni — ho avuto seri problemi con le talpe. La mattina c'erano buche ovunque e il terreno sotto sopra. Un anziano delle mie terre si mise all'opera con tanto di trappole, quelle che usava da ragazzo quando lui, come tanti altri in Italia, andava a caccia di talpe per venderne la pelliccia. La trappola è l'unico metodo che funziona. Altri non ne esistono. Se così fosse non sarei costantemente al lavoro». Quell'anziano, nell'arco di due giorni, catturò le quattro talpe che 'infestavano' il giardino di Zeni, risolvendo il problema per sempre. «E pensare che avevo provato di tutto, ma senza successo. Dopo quell'esperienza — continua — ho costruito artigianalmente la trappola aiutando amici e conoscenti a risolvere il problema. Col tempo, acquisita l'esperienza, è diventata la mia attività, anche perché le richieste arrivano da più parti e sono in aumento».

Viviana Bruschi